

LO SPIRITO DEI FIORI

Di Immacolata Alfano

In un piccolo paese, posto nella Calabria, viveva una ragazzina di 13 anni di nome Noelia, era una ragazzina sempre allegra, piena di vita, adorava il suo paese e soprattutto la sua casa che si affacciava a mare, ogni mattina prima di scendere per la scuola faceva sempre un gran sospiro per poter sentire l'odore della salsedine che amava tanto, per lei il mare era l'unica cosa che la rendeva felice. Andò a scuola e come ogni mattina seguiva le lezioni quando ad un tratto entro il professore di musica che fece un annuncio: ragazzi abbiamo deciso dove andremo in gita, andremo a passare una settimana in valle d'Aosta e saremo ospite in un simpatico hotel golden book hotels il nome è Auberge de la Maison. Prendete i moduli e fateli firmare dai vostri genitori. Tutti erano felici tranne Noelia, non si era mai allontanata da casa e soprattutto non era mai andata in un luogo di montagna lontano dal suo mare, ma ci sarebbe andata perché voleva andare in gita dai suoi amici. Tornata a casa la madre firmò subito, pensava che sua figlia doveva fare nuove esperienze e vedere nuovi luoghi. Arrivò il giorno della partenza, la valigia era pronta, erano tutti davanti al pulman, Noelia salutò i suoi genitori e salì con i suoi amici sull'autobus, il viaggio fu divertente, i ragazzi cantarono, giocarono e scherzarono, quando ad un tratto Noelia vide una grande vallata, con un prato verdissimo che non aveva mai visto in vita sua, e in lontananza vide l'hotel. L'autobus si fermò davanti all'edificio, i ragazzi scesero e presero i loro bagagli, Noelia si guardò attorno, non aveva mai visto tanto verde attorno a sé, sentiva tanti rumori emessi dagli animali, uccellini, cicale, il ronzio degli insetti, per lei era incredibile, quando si avvicinò all'hotel notò la sua scritta (Auberge de la Maison) ma la cosa che attirò il suo sguardo fu l'edificio fatto tutto di legno con le travi costruite di pietre, e gli piaceva molto, furono distribuite le chiavi, per sua felicità era in camera con le sue migliori amiche, quando aprirono la camera assegnata, notò il parquet, non aveva mai conosciuto nessuno che avesse il parquet a posto delle piastrelle, fu così felice che si tolse le scarpe e iniziò a camminarci sopra, la stanza era bellissima e accogliente, il panorama mozzafiato!! Non pensava che oltre al mare potessero esistere posti così belli!! Le amiche la chiamarono, Noelia era così felice di stare lì che quasi non le aveva sentite, quando l'amica la tirò con un braccio, Noelia si svegliò dal sogno che stava vivendo e scese giù con le amiche, visitarono le altre stanze che l'hotel aveva fino ad arrivare fuori alla terrazza, Noelia notò un lato della parete era fatto tutto di pietra, sembravano quasi le pietre che lei vedeva tutti i giorni sulla sua bellissima spiaggia, la terrazza era piena di sedie a sdraio, le amiche subito si andarono a sdraiare, Noelia invece notò che dall'altro lato c'erano tanti vasi di geranio, dai colori vivaci, avvicinò e si abbassò per sentirne l'odore quando sentì una voce dire i miei fiori, i miei fiori, Noelia di scatto si alzò, per vedere di chi era quella voce, ma non vide nessuno, le amiche la chiamarono, Noelia!! Noelia!! E PRONTOO IL PRANZOO!! Noelia si guardò ancora intorno, ma non vedendo nessuno corse dalle sue amiche, mentre di allontanava quella voce continuava a dire i miei fiori! i miei fiori! Ma Noelia era già troppo lontano per sentirla. Le ragazze erano entrate nella sala per pranzare, Noelia non credeva ai suoi occhi, la sala era bellissima, moderata in rustico, tutto in legno, la trovava accogliente, mentre servivano il pranzo Noelia pensava ancora a quella voce, ma poi il pensiero si accostò, per far spazio alle buonissime pietanze che i camerieri gli portarono. La giornata trascorse tranquilla, la scuola andarono a fare delle escursioni, tutto era stupendo, un mondo fatto di pace e tranquillità. La sera dopo la cena, Noelia e le sue amiche si ritirarono nelle loro stanze, giocarono un po' a carte, poi a cucinate e alla fine crollarono dal sonno. Durante la notte, Noelia si alzò, aveva sete e stava per prendere la bottiglia d'acqua dal frigo, quando all'improvviso sentì di nuovo quella voce, I miei fiori! Noelia incuriosita, aprì la porta per vedere se nel corridoio c'era qualcuno, ma non vide nessuno, la voce si faceva sempre più insistente, così che Noelia scese le scale e arrivata alla hole del hotel vide solo il portiere attento svolgeva il suo lavoro, intanto Noelia continuava a sentire la voce, la seguì e vide delle scale che portavano verso il basso, non le aveva notate, si affacciò e sentì di nuovo la voce che proveniva di sotto, così Noelia decise di scendere, arrivò in un corridoio e vide stanze vuote o con depositate varie oggetti appartenenti all'hotel, all'improvviso vide un lampo di luce forte, proveniva dalla porta in fondo, con coraggio Noelia andò avanti arrivò alla porta, era una bella porta intagliata, con tanti fiori sui lati di colore rosso, mise la mano sulla maniglia e aprì, entro lentamente, non sapendo cosa le aspettava, quando vide tantissimi oggetti, che a occhio e croce erano vecchissimi orologi, armadi, casse quando poi il suo sguardo si posò su un piccolo carion chiuso stava per toccarlo quando la voce proveniva proprio da lì, VOGLIO I MIEI FIORII!! E al suono di queste parole il carion si illuminò in una luce fortissima,



Un libro,
un soggiorno
più gradito.

www.goldenbookhotels.it

Noelia spaventandosi corse verso la porta ma essa si chiuse all'improvviso. Noelia cercò di aprirla ma non ci fu nulla da fare, quando si girò gli oggetti della stanza iniziarono a fluttuare. Noelia era spaventatissima, quando la voce gli disse: **LIBERAMI!!** Trova la chiave! Trova chiave! Noelia cercava ancora di aprire la porta e quando ci riuscì scappò veloce nella sua stanza, e si mise sotto le lenzuola non poteva credere a ciò che aveva visto, aveva paura che la voce l'avrebbe raggiunta fin su in camera, ma questo non avvenne. Il giorno dopo Noelia era stanchissima non aveva dormito la notte pensava a ciò che gli era successo, voleva raccontare tutto alle sue amiche, ma sicuramente l'avrebbe presa in giro, intanto notò che un ragazzo la guardava dietro ad una colonna, era il figlio del proprietario dell'albergo la fissava con intensità, Noelia non capiva perché, ma non ci fece caso più di tanto e continuò a fare colazione. Nel pomeriggio Noelia si era sdraiata in quella bellissima terrazza, adorava quella pace, quando sentì una voce che le disse: **TU HAI SENTITO LA VOCE!** Noelia si alzò di scatto, e vide Andrea il figlio del proprietario, e con faccia confusa Noelia gli chiese quale voce? Andrea rispose non mentirmi, lo so l'hai sentita anche tu, e ti ho vista ieri notte, Noelia era sbalordita, lo guardò e gli chiese: Come fai a saperlo? come conosci l'esistenza di quella voce? Andrea la fissò e gli rispose: Da un po' di tempo la sento anch'io mi chiede sempre la stessa cosa di cercare una chiave, pensavo di essere diventato pazzo, perché sentivo solo io la voce, almeno lo credevo fino a ieri, quando ieri ti ho visto e ho visto cos'è successo! Noelia sospirò, e rispose: **SI!** sento anch'io la voce, e anche a me ha detto di cercare la chiave... Andrea guardò Noelia e gli disse, un giorno mio nonno mi raccontò che qui nell'hotel abita un'anima, un'anima vissuta tanti anni fa era una ragazza che lavorava in questo hotel e si occupava dei fiori li curava e li amava più di se stessa quando un giorno, andò per i boschi e vide dei fiori posti su un dirupo, cercò di afferrarli la roccia franò e lei cadde nel burrone e morì, lasciando i suoi fiori incustoditi, dall'ora la sua anima non si dà pace, mio nonno disse che qualcuna l'aveva rinchiusa in quel vecchio carion, e gettò la chiave almeno questo e quello che mi disse mio nonno. Noelia sospirò alzò gli occhi al cielo e rispose: **Ma allora non dobbiamo liberarla se l'hanno messa lì,** Andrea alzò il viso e rispose: **Non saprei?** Quella voce sembra così disperata, sembrava quasi una richiesta d'aiuto... Noelia alzandosi chiese ad Andrea se poteva accompagnarla là dove la fanciulla era morta, Andrea gli rispose di sì e i due ragazzi iniziarono a camminare verso il dirupo, superarono un bellissimo bosco e Noelia notò che lungo il sentiero c'erano solo fiori rossi come quelli dell'hotel. Arrivati al burrone Noelia si affacciò per vedere sotto, quando sentì una fitta forte al cuore e si tirò subito indietro, Andrea preoccupato gli chiese cosa avesse? E Noelia gli rispose: non so una fitta gelida mi ha invaso qui dentro al petto, Noelia per essere sicura di quella fitta si affacciò di nuovo ma stavolta al posto della fitta vide una cosa che luccicava al sole, **ANDREA! ANDREA!** guarda cos'è quella cosa lì in fondo, Andrea guardò giù e vide anche lui una cosa che luccicava e incuriosito decise di andarla a prendere. Iniziò a scendere piano Noelia lo guardava con attenzione, Andrea era cresciuto in mezzo a quelle montagne, era un bravo arrampicatore, arrivato all'oggetto, lo afferrò e si accorse che era una chiave con un fiore come simbolo, quando tornò sopra fissò Noelia intensamente, quasi aveva paura di dirgli cosa aveva trovato, Noelia lo guardò e disse: **ma che succede? Che cos'era?** Andrea aprì la mano e Noelia vide la chiave, e destreggiò quasi spaventata, guardò Andrea e disse: **la chiave!! quella chiave!!** E Andrea rispose di sì.

Ritornati all'albergo Noelia e Andrea andarono giù per le scale davanti a quella porta rossa e tenendosi per mano entrarono, dopo entrati la porta si chiuse, la stanza si illuminò, la voce incominciò a dire... **la chiave aprite apriteee!!!** I ragazzi spaventati non sapevano cosa fare, quando Andrea quasi in trance si avvicinava allo scrigno, allungò la mano con la chiave e aprì il carion. Noelia spaventata voleva uscire correre lontano... un bagliore uscì dallo scrigno. Andrea ritornò in sé, guardarono stupiti quel bagliore che si trasformò in un'anima, la sua forma era proprio quella di una ragazza, l'anima li fissò e incominciò a parlare, **grazie ragazzi grazie,** io sono l'anima che custodisce i fiori di questo albergo ma un giorno un uomo un ospite dell'albergo senza un motivo mi ha chiusa in questo scrigno, sono rimasta qui per anni e anni, e solo voi siete riusciti a sentirmi, perché voi avete un cuore puro un amore per la natura, vi ringrazio tanto Noelia la fissò e le chiese: **ma ora cosa farai?** L'anima la fissò e rispose: **ritornerò dai miei fiori li curerò con amore e tutti quelli che verranno in questo hotel potranno ammirare la bellezza dei miei fiori e dopo ciò l'anima scomparve,** i ragazzi si guardarono negli occhi e sorrisero tanto spavento per nulla. Il giorno dopo Noelia doveva ritornare a casa, Andrea gli regalò un fascio di fiori rossi per ricordo, Noelia per ringraziarlo gli diede un bacio poi lo guardò e gli disse: **ti aspetto a casa mia dove vedrai le bellezze del mio paese e chissà forse troveremo un'altra.**